

L'internazionalizzazione a portata di click

Oltre 130 imprese, di cui 70 emiliano-romagnole, collegate via web, per scoprire le opportunità di business in Indonesia. I prossimi appuntamenti: Corea del Sud, Sud Africa, Filippine ed Angola

Scoprire le opportunità di affari in nuovi mercati grazie alle tecnologie più innovative, senza muoversi dall'azienda, con un semplice click. E' quanto offre la modalità del “**webinar**”, **seminario online** che **Unioncamere Emilia-Romagna** e **Ministero degli Affari Esteri** hanno organizzato e dedicato all'**Indonesia**, primo di un ciclo di appuntamenti mirati.

Attraverso il web, e con punto di riferimento la sede di **Unioncamere regionale** a Bologna, le imprese hanno dialogato a distanza con il Paese Asiatico, confrontandosi, **gratuitamente**, con buyer, esponenti delle associazioni di categoria, importatori locali e soggetti interessati ad operare con l'Italia. Collegati via internet dalla **capitale Jakarta**, gli operatori indonesiani hanno fornito indicazioni preziose sulle potenzialità del mercato, sui canali di distribuzione, sulla concorrenza locale ed internazionale, tariffe e normativa doganale.

Ugo Girardi, Segretario Generale Unioncamere Emilia-Romagna, **Inigo Lambertini**, Vice Direttore Generale/Direttore Centrale per l'internazionalizzazione del sistema Paese e le autonomie territoriali del Ministero degli Affari Esteri, **Pietro Celi**, Direttore Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi del Ministero dello Sviluppo Economico, e, da Jakarta, **Federico Failla**, Ambasciatore d'Italia in Indonesia, hanno tracciato un quadro delle **opportunità**, con **approfondimenti settoriali** su agroindustria (food processing e packaging), meccanica e automotive (componentistica), infrastrutture (energia, costruzioni).

L'iniziativa è propedeutica alla missione di sistema, promossa dai Ministeri dello Sviluppo Economico e degli Affari Esteri, con i membri della Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione (Mae, Mise, Mipaf, Ice, Confindustria, Unioncamere, Abi, Rete imprese, Alleanza Cooperative) **ed organizzata da ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese**, che si svolgerà **dal 6 all'8 maggio a Jakarta**.

Unioncamere nazionale ha sostenuto con convinzione l'iniziativa co-finanziando la missione integrata in Indonesia, e si è impegnata attivamente per la promozione, oltre che attraverso il sistema camerale italiano, anche con il supporto di Mondimpresa e della Camera di commercio italiana a Singapore.

Perché l'Indonesia?

Non è una delle 'tigri' asiatiche, ma **il suo tasso di crescita media è di tutto rispetto**: nell'ultimo triennio, di oltre 6 punti percentuali, tale da stimolare l'interesse globale verso il Paese. Gli investitori sono stati attratti dalle risorse, e dalle dimensioni del mercato: l'Indonesia è il quarto Paese più popoloso del mondo (circa 240 milioni di abitanti), dove si sta affermando una classe media caratterizzata da consumi sempre più intensi.

L'Indonesia è ormai un sistema economico stabile che cresce a ritmi elevati e con un Pil pro-capite raddoppiato negli ultimi sei anni. Nel biennio 2011-2012, ha registrato investimenti esteri per oltre 40 miliardi di euro; ha creato le condizioni per una espansione dei settori manifatturiero ed agroindustriale; ed ha accresciuto il potenziale di piccole e medie imprese.

In questo mercato sono particolarmente preziosi gli investimenti italiani già in atto. La presenza di Pmi nel tessuto imprenditoriale locale rende il mercato dell'Indonesia particolarmente interessante anche perché potrà rappresentare un ponte con gli altri Paesi dell'area **ASEAN** il cui processo di integrazione, che ha l'obiettivo di creare un'area di libero scambio e una comunità economica sul modello europeo, ha raggiunto ormai una fase molto avanzata.

L'Emilia-Romagna, nel 2012, ha esportato in Indonesia beni per quasi 246 milioni di euro ed importato merci per 271 milioni.

Nuove tecnologie per nuovi mercati

Il webinar si inserisce in un calendario di iniziative previste per il 2013 nell'ambito del progetto **"L'internazionalizzazione a portata di click"** ideato da Unioncamere Emilia-Romagna e dal Ministero degli Affari Esteri, con l'obiettivo, da un lato, di favorire nuove opportunità di conoscenza e di sviluppo per la crescita del territorio e, dall'altro, di sperimentare una metodologia di lavoro innovativa ed efficace in termini di costi-benefici, che intende sfruttare tutti i vantaggi offerti dalle nuove tecnologie per impostare programmi in grado di orientare le imprese verso le migliori opportunità di business.

Nei prossimi mesi, attraverso il nuovo strumento, **molto operativo e business oriented**, le imprese emiliano-romagnole e di altre regioni, **gratuitamente**, potranno scoprire le opportunità di offerte dai mercati della **Corea del Sud** (collegamento diretto con la capitale Seoul in maggio), **Sud Africa** (Pretoria, luglio), **Filippine** (Manila, ottobre) e **Angola** (Luanda, novembre).

Il webinar prevede l'utilizzo di una infrastruttura per la trasmissione live in cui gli utenti interessati e tutti i partecipanti possono seguire in diretta via web lo svolgimento dei lavori; intervenire e formulare domande in tempo reale attraverso lo strumento della chat; rivedere la registrazione dei lavori, avere accesso ai contratti, al materiale informativo ed agli approfondimenti settoriali.

I commenti

*“L’iniziativa si inserisce nel quadro di una rinnovata azione volta a promuovere la presenza italiana sui mercati esteri sulla base di un approccio di sistema e con il concorso dei principali soggetti preposti all’internazionalizzazione – ha sostenuto **Ugo Girardi** - Risulta coerente con l’impostazione della nuova rete World pass, presentata congiuntamente a Roma nelle scorse settimane dal Ministero dello Sviluppo economico, dall’Unioncamere e dall’Agenzia Ice. Gli sportelli per l’internazionalizzazione World Pass consentiranno di offrire alle imprese, in raccordo con la Cabina di regia nazionale e con le associazioni di rappresentanza delle imprese, un punto di riferimento più efficiente e coordinato per affrontare le sfide dell’export”.*

*“Il Ministero degli Affari Esteri - ha aggiunto **Inigo Lambertini** - è impegnato per favorire la maggiore diffusione possibile delle opportunità e delle informazioni che possano orientare le scelte di internazionalizzazione delle imprese italiane, anche attraverso l’uso di tecnologie particolarmente innovative e a basso costo come nel progetto che ci vede a fianco di Unioncamere Emilia-Romagna.*

Nella stessa logica rientrano altri servizi e strumenti della Farnesina per rispondere efficacemente alle esigenze informative delle imprese, tra i quali ExTender, il servizio sulle gare d’appalto e le anticipazioni sui grandi progetti in cantiere nel mondo, e la nuova piattaforma infoMercatiEsteri che mette a disposizione gratuitamente informazioni aggiornate e sulle opportunità di collaborazione. Naturalmente la “business intelligence” è solo il primo elemento di un’azione di sostegno per le imprese attive all’estero che mira a dare risposte concrete a tutte le richieste che pervengono dal mondo economico”.

*“La missione in Indonesia assume un valore simbolico di rappresentatività del Sistema Italia” – ha affermato **Pietro Celi** - in quanto rappresenta la prima iniziativa realizzata a seguito della nuova configurazione allargata della Cabina di Regia a tutti gli attori economici coinvolti nel processo di internazionalizzazione del sistema produttivo italiano Lavorare insieme darà un valore aggiunto a supportare l’internazionalizzazione delle aziende italiane, in coerenza con gli obiettivi prefissati.*

Si è scelta l’Indonesia per la sua crescente importanza crescente a livello internazionale e nell’area Asia-Pacifico. Le autorità indonesiane hanno scelto di puntare allo sviluppo del mercato interno quale motore della crescita economica. L’Indonesia inoltre può costituire un “Paese ponte” per tutta l’area ASEAN. Invito le aziende italiane a partecipare numerose alla missione di in Indonesia, che, sono certo, diventerà in futuro un Paese al centro del commercio internazionale”.